Compagnia del Perù

RESOCONTO 2023



DAMMI, SIGNORE, UN'ALA DI RISERVA!
(Don Tonino Bello)

Voglio ringraziarti Signore,
per il dono della vita;
ho letto da qualche parte
che gli uomini hanno un'ala soltanto:
possono volare solo rimanendo abbracciati.
A volte, nei momenti di confidenza,
oso pensare, Signore,
che tu abbia un'ala soltanto,
l'altra la tieni nascosta,
forse per farmi capire
che tu non vuoi volare senza di me;
per questo mi hai dato la vita:
Perché io fossi tuo compagno di volo,
insegnami, allora, a librarmi con Te.
Perché vivere non è trascinare la vita,
non è strapparla, non è rosicchiarla,
vivere è abbandonarsi come un gabbiano
all'ebbrezza del vento,
vivere è assaporare l'avventura della libertà,
vivere è stendere l'ala, l'unica ala,
con la fiducia di chi sa di avere nel volo
un partner grande come Te.
Ma non basta saper volare con Te, Signore,
tu mi hai dato il compito di abbracciare anche il fratello
e aiutarlo a volare.
Ti chiedo perdono, perciò,
per tutte le ali che non ho aiutato a distendersi,
non farmi più passare indifferente
vicino al fratello che è rimasto con l'ala, l'unica ala,
inesorabilmente impigliata nella rete della miseria e della solitudine
e si è ormai persuaso
di non essere più degno di volare con Te.
Soprattutto per questo fratello sfortunato dammi,
o Signore,
un'ala di riserva.

1 LA COMPAGNIA DEL PERU'

Perché siamo nati?

L'associazione nasce nel 2008 per volontà di un gruppo di ragazzi membri della **Lega Missionaria Studenti (LMS)**, il movimento giovanile di impegno cristiano che opera per il rispetto delle culture e per lo sviluppo, sezione missionaria della Comunità di vita Cristiana (CVX) Italia.

L'impegno principale della **Compagnia del Perù** è rivolto al sostegno di progetti di assistenza e tutela di minori vittime di violenza in ambito familiare e in stato di abbandono, promossi dal **Caef (Centro de Atención y Educación a la Familia)**.

Il Caef, situato in Campiña de Moche, nella periferia di Trujillo, distretto La Libertad, è un'organizzazione peruviana che assiste minori vittime di violenza fisica, psicologica e sessuale.

La Compagnia del Perù affianca il Caef da ormai 15 anni, cercando di costruire, ogni giorno, **un futuro migliore** per i bambini che il centro assiste, mettendosi costantemente in gioco, cercando di migliorarsi continuamente, mantenendo uno sguardo aperto sul mondo e un dialogo continuo con le realtà circostanti.

L'associazione è formata da giovani volontari, provenienti da tutta Italia, che condividono l'esperienza dei **campi di lavoro estivi** presso il Caef, dove svolgono attività ludico-ricreative ed educative con i minori che vivono nel centro e in villaggi circostanti. Questo ci dà la possibilità di creare un rapporto ancora più intenso con il CAEF ed i suoi piccoli abitanti e ci permette di condividere aspetti importanti come gioie e difficoltà, incrementando il nostro **impegno nella cooperazione a discapito dell'assistenzialismo**.

Con gli anni abbiamo imparato che, per fare la differenza, basta meno di quanto pensiamo, ma che per fare ciò è essenziale l'aiuto di tanti amici perché, come ci insegna la direttrice del Caef, **juntos se puede** (insieme si può)!

LA NOSTRA STORIA

1997

Per raccontare questa storia è necessario fare un passo indietro.
Nel 1997 Judith fonda il **Centro de Atención y Educación a la Familia (CAEF)**
Il Caef nasceva proprio dall'impegno concreto di un gruppo di persone della comunità locale, profondamente sensibili al problema dei "niños de la calle", molto diffuso nella città di Trujillo: questi erano i minori ai quali le istituzioni non prestavano supporto e sostegno.
Judith iniziò ad interessarsi al problema quando, come vicedirettrice del Centro de Transferencia Tecnológica a Universitarios, associazione civile senza scopo di lucro, le venne affidato un progetto di ricerca sui bambini di strada abbandonati a Trujillo. Judith si rese presto conto della diffusione e della gravità del problema. Decise quindi di svolgere ulteriori indagini, visitando centri ed istituzioni, collocati anche in altre città.

Tornata a Trujillo, Judith iniziò ad organizzare eventi ed incontri formativi ed informativi rivolti a gruppi di donne, associazioni, organizzazioni di base, università, leader locali e cittadini comuni. Moltissime azioni con un unico obiettivo: sensibilizzare l'intera comunità sul tema dei bambini di strada e cercare collaborazioni per dar vita ad una risposta concreta a questa problematica.

Il primo passo avvenne con la creazione di un centro di accoglienza e di aggregazione per minori, in un locale, ad uso gratuito, messo a disposizione dalle suore del Colegio Sagrado Corazón. Nel centro, aperto solo il fine settimana, Judith si occupava di bambini ad alto rischio sociale: offrendo loro assistenza fisica, cure mediche, pasti caldi, ma anche momenti di condivisione e partecipazione attraverso laboratori creativi e percorsi tematici. Queste attività erano molto importanti anche per Judith, perché le permisero di imparare e sperimentare la metodologia educativa che aveva appreso durante i suoi viaggi.

2002

Nel 2002, quando Judith e i ragazzi della LMS si incontrano, Judith è alla ricerca di una nuova casa: le suore del Colegio Sagrado Corazon, infatti, non la potranno ospitare ancora per molto. Anche per questo, il gruppo di volontari torna in Italia dà vita ad una raccolta fondi, con la volontà di tenere fede alla promessa fatta a Judith: aiutarla a realizzare il suo sogno.
Con il ricavato di quella raccolta fondi venne acquistato un terreno nella Campiña de Moche.

2003

Nell'estate del 2003 tornano in Perù e cominciano a costruire la nuova casa del Caef.

2004

Nel gennaio del 2004 i bambini entrano nella loro nuova casa famiglia del Caef nella Campiña de Moche.

Nell'agosto dello stesso anno cominciano ufficialmente i campi di volontariato della LMS presso il Caef.

2006

Nel corso del campo di volontariato del 2006, i volontari partecipano alla costruzione del primo piano della Casa de Tuty.

2008

Per volere degli stessi volontari che nei 6 anni prima avevano incontrato Judith, nasce la **Compagnia del Perù ONLUS**: l'obiettivo è quello di garantire un sostegno stabile e continuativo a Judith, al Caef ed ai bambini accolti nella Casa de Tuty.

2012

Il **Caef viene accreditato dal MIMP** (Ministero de la Mujer y Poblaciones Vulerables). Grazie a questo riconoscimento il centro rientra nelle strutture di riferimento per il Tribunale per i Minori di Trujillo. La Casa diventerà il progetto principale del Caef e si chiamerà Casa de Tuty.

Intanto in Italia si struttura **un ufficio di raccolta fondi**, per poter sostenere in maniera ancora più professionale il progetto del Caef. Inoltre, cerchiamo di investire sempre di più sulla formazione dei volontari.
Si inaugura la collaborazione con la **CVX di Cagliari** per la formazione dei volontari in partenza per il campo di volontariato.
Parallelamente si sviluppano **attività di formazione di spiritualità ignaziana**, per tutti i volontari che passati per il Caef in questi anni che vogliono approfondire le tematiche della relazione d'aiuto. Il programma è aperto a tutti i volontari della CVX degli altri gemellaggi/campi che hanno il piacere di unirsi a noi in questo tipo di formazione.

2015

Grazie al contributo della **Fondazione MAGIS** l'impegno di Judith cresce:
viene data attenzione alla formazione, non solo degli operatori del centro ma anche delle comunità locali. Viene avviato un percorso di formazione per i responsabili delle mense popolari locali, per operatori degli altri centri residenziali della regione e incontri formativi sui temi della violenza familiare in quattro scuole di Trujillo.

2018

La **Compagnia del Perù compie 10 anni.** La responsabilità del sostegno al progetto continua ad interrogarci. In questa occasione Judith e Osver, ex ospite della Casa de Tuty, compiono un viaggio di testimonianza che percorre tutte le città italiane dove si trovano i nostri volontari e in particolare le Comunità di Vita Cristiana disseminate in tutta Italia

2020

La **pandemia da coronavirus** irrompe in Italia come in Perù Il COVID-19 arriva fin dentro la Casa de Tuty e costringe i suoi operatori ed ospiti a misure straordinarie sia in termini di misure anti-contagio, che dell'acquisizione di mezzi per garantire la didattica a distanza. Nonostante tutte le difficoltà il **Caef non cessa di condividere ciò che ha** con le comunità che lo circondano: settimanalmente sono distribuiti cesti alimentari a oltre 30 famiglie.

Per la prima volta in quasi 20 anni non possiamo recarci in Perù, ma organizziamo per i bambini **un campo a distanza**.

2022

Il **Caef compie 25 anni**, ancora una volta dobbiamo festeggiare a distanza questo nuovo raguardo raggiunto fianco a fianco.

2023

Judith e Mariajosè viaggiano in Italia per un mese e finalmente, dopo quasi 4 anni di assenza, i volontari tornano a prestare servizio al Caef, in Perù.

ORGANIGRAMMA

Consiglio direttivo

L'attuale consiglio direttivo è stato eletto a marzo 2023 ed è composto da 6 membri: tutti volontari che hanno fatto l'esperienza di volontariato al Caef e hanno deciso di assumersi un impegno maggiore durante tutto l'anno.

FRANCESCA CALLIARI
Presidente



TIZIANA CASTI
Vice Presidente



LUCA GALANTE



GIOVANNA GAUTIER







GIUSEPPE MARLETTA LUDOVICA GIULIANI

Ufficio Fundraising

Dal 2012 abbiamo attivato un ufficio fundraising che si occupa dell'ideazione e della gestione delle attività di raccolta fondi. L'ufficio si occupa sia della comunicazione esterna con donatori privati e aziende sostenitrici; sia di quella interna; curando le relazioni con i volontari. Attualmente l'ufficio di raccolta fondi è composto da:



AMBRA STASIO

Riunioni CD

Nel corso del 2023 il Consiglio Direttivo si è riunito circa 6 volte, di cui 2 in presenza, a Milano e Cagliari. In alcune di queste occasioni si è riunito anche con la direttrice del Caef Judith e l'amministratrice della Casa de Tuty, Mariajosè.





Assemblea dei soci

I soci dell'associazione sono 63, la maggior parte dei quali sono volontari o ex-volontari del nostro campo estivo. A parte tre di loro residenti all'esterno, gli altri provengono da tutta Italia.

Il Consiglio Direttivo si è riunito con l'Assemblea dei Soci il 19 Marzo a Roma. In questa occasione è stato approvato il bilancio dell'associazione per il 2022 ed è stato presentato il resoconto delle attività per lo stesso anno. I soci sono stati inoltri aggiornati sulla situazione del Caef e dei bambini accolti nella Casa de Tuty ed è stato eletto l'attuale Direttivo.





SENSIBILIZZAZIONE e CONDIVISIONE

Nel corso del 2023 abbiamo continuato con gli incontri nelle scuole. Nel mese di marzo insieme a Judith e Mariajosè abbiamo incontrato: studenti, famiglie, gruppi che ci sostengono e ognuna di queste occasioni è stata un prezioso momento di formazione e sensibilizzazione per tutti.

Ad ottobre siamo andati ad incontrare gli studenti del Leone XIII che sempre di più si impegnano per sostenere i bambini del Caef.

CAGLIARI INCONTRO GIGI RIVA CLUB



MONSERRATO - INCONTRO FAMIGLIE E STUDENTI





MILANO - INCONTRO FAMIGLIE E STUDENTI LEONE XIII





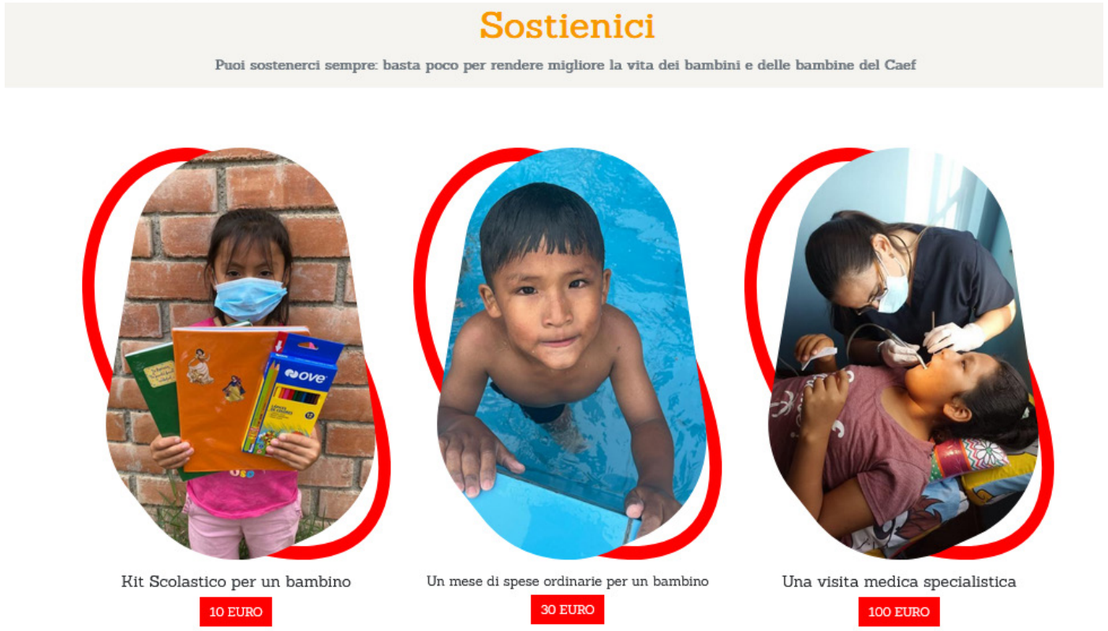
TORINO - INCONTRO DONATORI E ALUNNI ISTITUTO SOCIALE



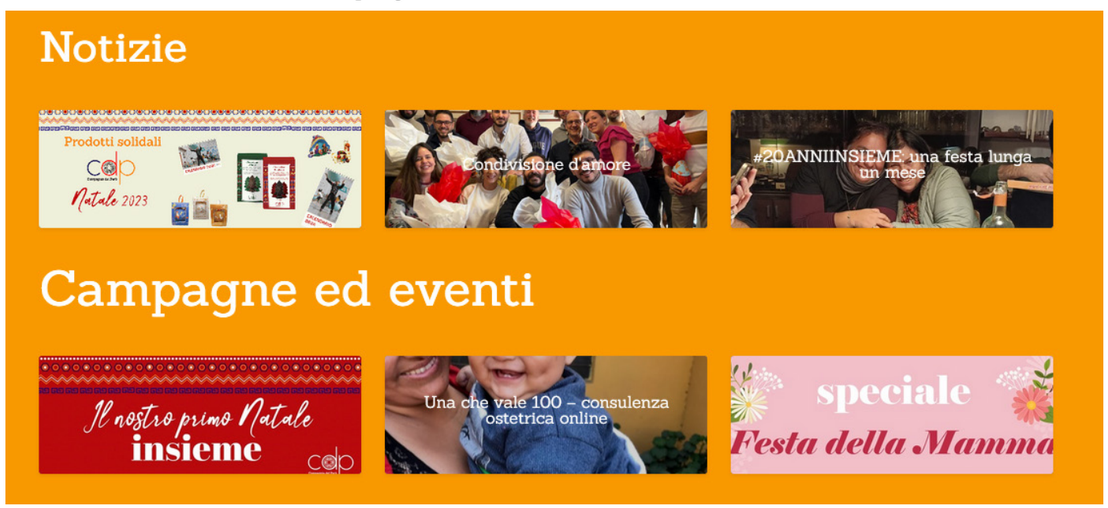


COMUNICAZIONE

Di fondamentale importanza, per la Compagnia del Perù, è il tema della comunicazione. Diffondere e raccontare i progetti che l'associazione promuove e sostiene durante l'anno, permette di sensibilizzare su diversi temi e di avvicinare sempre nuove persone e nuove realtà alla missione e all'impegno quotidiano dell'associazione.
La comunicazione avviene attraverso materiale cartaceo (lettere e volantini), il sito web (quest'anno rinnovato www.compagniadelperu.org), la newsletter mensile ed i profili ufficiali dell'associazione sui social network.

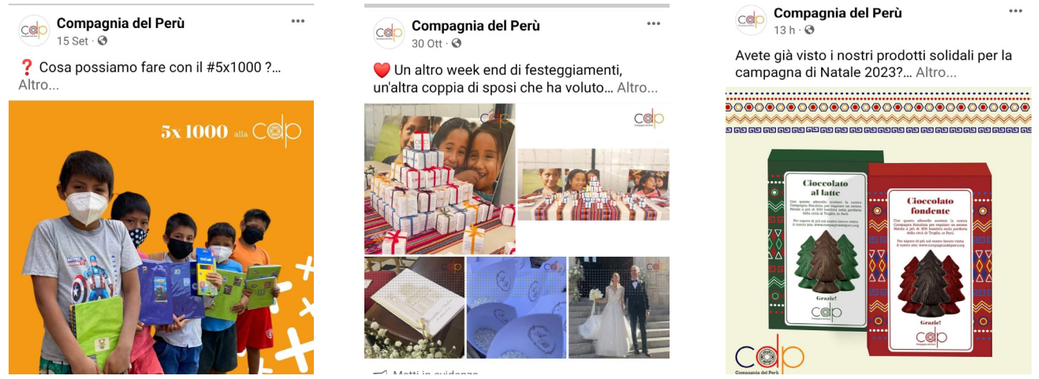


Un altro elemento comunicativo importante sono gli archivi eventi e news del nostro sito, attraverso il quale informiamo i nostri followers su attività e campagne di raccolte fondi in Italia e li aggiorniamo sulla situazione in Perù, sia dei progetti che sociale.

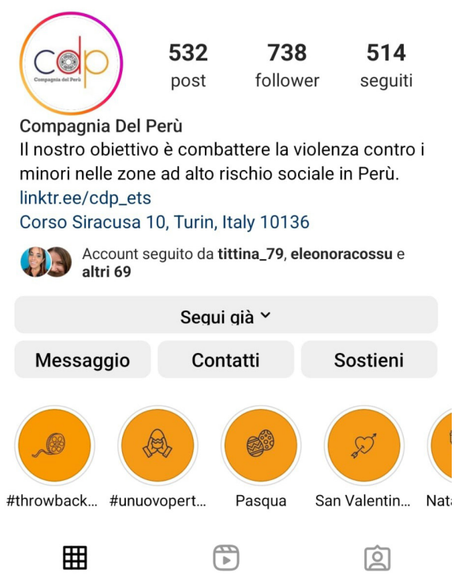


Social Media

La Compagnia del Perù utilizza anche i social media per comunicare progetti, eventi ed attività: siamo presenti su YouTube, LinkedIn, Facebook e Instagram. Questi ultimi sono i canali che vengono utilizzati maggiormente: su questi canali promuoviamo le nostre campagne di raccolta fondi, il 5x1000 e tutte le modalità di sostegno della nostra associazione (oggetti solidali, materiale matrimoni/battesimi/comunioni come bomboniere, grafiche e partecipaioni, adozioni a distanza, donazioni). Inoltre condividiamo dati e informazioni di attualità sul Perù, nell'ambito del nostro lavoro con il Caef.



Sia Facebook che Instagram non sono esclusivamente canale comunicativo ma anche un canale di raccolta fondi. Su Facebook è possibile avviare raccolte fondi in occasione di compleanni, lauree o eventi speciali, destinando il ricavato all'associazione e riservando così, anche in momenti particolari ed importanti, un pensiero per i bambini del Caef. Su Instagram è invece possibile avviare raccolte di 24 ore all'interno di una storia. Molti dei nostri sostenitori negli ultimi anni hanno attivato raccolte fondi individuali. Questa modalità di donazione si sta diffondendo sempre di più e speriamo che sia sempre maggiore la sensibilità al tema.





2 IL CAEF IN PERU'

Rescatamos niños. Inspiramos vidas.

Il **Centro de Atención y Educación a la Familia (CAEF)** è un'organizzazione non governativa senza fini di lucro, di ispirazione cristiana, che si occupa di protezione dei minori e formazione umana.

L'associazione venne fondata da Judith Villalobos nel 1997, grazie all'aiuto e al sostegno della sua famiglia. La decisione di Judith di dedicare la propria vita ai bimbi di strada è, per lei, una scelta quotidiana che si rinnova ancora oggi e che le ha permesso, nel corso del tempo, di conoscere moltissime persone che hanno aiutato e sostenuto il suo progetto, migliorandolo sempre di più.

Il principale progetto del CAEF è **La Casa de Tuty**, il CAR (Centro di Attenzione Residenziale) che ospita 25 bambini di età compresa tra pochi mesi e 18 anni. Dalla sua apertura nel 1997 ad oggi, il centro residenziale ha accolto più di 500 bambini, offrendo loro affetto, cure, educazione, speranza e dando loro una concreta possibilità di costruire un futuro migliore.

Il lavoro che il CAEF svolge quotidianamente è unico ed esemplare e la sua importanza è stata ufficialmente riconosciuta dallo Stato peruviano nel 2012, attraverso l'accreditamento del centro residenziale presso il **MIMP (Ministero della Donna e della Popolazione Vulnerabile)**. Ad oggi il CAEF è l'unico centro ad aver avuto tale riconoscimento.

Questo accreditamento, oltre ad essere motivo di grande orgoglio, ha imposto il rispetto delle regole del Ministero riguardo i centri che accolgono minori in stato di abbandono.
La Legge specifica è la n. 29174 denominata "Ley General de Centros de Atenciòn Residencial de Niños, Niñas y Adolescentes". Ad oggi tutti i bambini accolti hanno un decreto del Tribunale dei Minori che stabilisce l'allontanamento dalla propria famiglia.

La Mission del Caef

Vogliamo essere la speranza per i bambini e le bambine ad alto rischio sociale.
Lavoriamo tutti i giorni per il loro benessere fisico, psicologico e spirituale
perché possano reinserirsi nella società.
Ci impegniamo a diffondere l'educazione scolastica dei bambini ad alto rischio sociale,
formiamo giovani leader e organizziamo laboratori per le famiglie.

LA CASA FAMIGLIA: La Casa de Tuty











L' equipe

All'interno del CAEF lavora un'equipe multidisciplinare composta da personale di origine peruviana con alle spalle un percorso formativo completo, così articolata:

- un gruppo tecnico di professionisti nelle discipline socio-psico-pedagogiche che comprende un'educatrice, una psicologa e un'assistente sociale
- un gruppo composto da due educatrici con incarichi di attenzione permanente verso i bambini e i ragazzi accolti nel centro
- un gruppo di appoggio che comprende tre "mamme sostitute" ed il responsabile della pulizia della struttura
- una cuoca
- due professionisti esterni di appoggio: un contabile ed un avvocato.

L'equipe di lavoro segue i bambini ed i ragazzi del centro sotto tutti i punti di vista, partendo dalle carenze e necessità fisiche ed alimentari dei singoli, primi elementi visibili quando un minore viene portato al CAR; proseguendo poi nell'ambito psicologico, educativo, scolastico, affettivo e socio-relazionale.

L'intero personale del CAEF, oltre ad occuparsi dei bambini e dei ragazzi de La Casa de Tuty, si fa promotore di progetti ed iniziative locali volte alla prevenzione del fenomeno dei bambini di strada nelle zone urbane e periferiche della città di Trujillo.

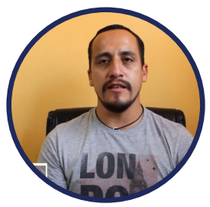
Area amministrativa





Area Educativa













Area Psicologica



Mantenimento della casa





I bambini accolti

Durante il 2023, il CAEF ha fornito cure ed assistenza complessivamente a 25 bambini, con una prevalenza complessiva di minori di genere femminile

Il Ministero della Donna e della Popolazione vulnerabile, che stabilisce i processi di assistenza dei minori nei CAR, ha aumentato il numero possibile di ospiti da 20 a 25 bambini per sopperire alla mancaza di strutture valide all'accoglienza.



Le attività all'interno della Casa

Oltre alle attività educative e ricreative classiche con i bambini durante l'anno sono state organizzati laboratori e attività incentrati su diversi temi tra cui:

- Attività educative, ricreative e ludiche a promozione del giudizio critico, agilità mentale e raziocinio.
- Attività per la promozione dello sviluppo di attività di organizzazione, collaborazione e attenzione all'ambiente e ai luoghi comuni del centro.
- Lavoro sulla cura per il materiale scolastico.
- Laboratori per lo sviluppo della creatività.
- Attività per la salvaguardia della natura e dell'ecosistema.
- Celebrazione delle principali feste (carnevale, Pasqua, festa della mamma e del papà, giorno della famiglia, compleanno del CAEF, Natale e altre).
- Attività sportive e aerobiche.
- Lavori sull'importanza dell'igiene personale e sull'attenzione al proprio corpo.






FRIENDS


INFLUENCER















La formazione degli operatori del Caef







La sensibilizzazione sul territorio





I PROGETTI ESTERNI

Mi Cuaderno

Il Progetto "**Mi Cuaderno**" è attivo dall'anno **2014** e nasce con lo scopo di dare un sostegno alle famiglie in difficoltà della comunità locale. Vengono infatti organizzati degli **incontri in preparazione alla scuola** sia per i bambini che per i genitori e a fine percorso vengono **forniti tutti gli utensili necessari** per l'anno scolastico.

Obiettivi:
L'obiettivo primario del progetto è quello di promuovere il sentimento di uguaglianza e il rafforzamento dell'autostima dei bambini, permettendogli l'ingresso al nuovo anno scolastico con le stesse opportunità degli altri.

Beneficiari:
600 bambini della Campiña de Moche.





Laboratori per le famiglie beneficiarie













Progetto Compartir

Durante i mesi di emergenza non c'è stata possibilità di lavorare nelle comunità ma il Caef ha inziato a sostenere circa 60 famiglie di Moche, condividendo con loro il cibo che arriva attraverso le donazioni del supermercato Plaza Vea. Le buste per le famiglie vengono completate da noi con quello che manca.













3 IL CAMPO DI VOLONTARIATO

Il weekend di formazione

Prima di partire per il campo, come tutti gli anni, i nostri volontari hanno avuto la possibilità di incontrarsi e conoscersi e di cominciare a lavorare insieme durante il weekend di formazione che si è tenuto a Cagliari i primi di Giugno. Durante queste giornate, i momenti di gioco hanno dato spazio anche ai momenti di riflessione e di condivisione, il gruppo ha iniziato a conoscersi e a condividere le prime esperienze.





Testimonianze post week end

Un grande giardino. Alberi e fiori dovunque. Al di sopra di una piccola salita una casa, una casa grande, arancione, tappezzata di sassi e legno. È sera. Sotto una tettoia un pavimento di piastrelle dai toni caldi. Sono disposte a cerchio una ventina di sedie. Sedute sopra, una ventina di persone di tutte le età e da diverse parti d'Italia. Parlano una alla volta. A turno, ad ognuna di loro arriva un gomitolo il cui capo è legato ad un polso. Ogni persona lega a sé un pezzo di filo. Il filo passa al centro del cerchio e va da una persona all'altra, senza mai tornare indietro. Prima il rosso, poi il giallo. Scappa ogni tanto qualche risata. Si parla però di cose serissime. Ogni storia, ogni vita racconta un pezzetto del proprio percorso: un'immagine, una passione. C'è chi vuole strappare un sorriso, chi a fatica togli le imposte alle finestre che ha nel petto, per permettere di farsi guardare dentro. A poco a poco le parole e le mani si intessono in un disegno inconcepibile, incomprensibile, non definibile secondo categorie conosciute. Biografie che si sovrappongono, corpi che si implicano.

Siamo in luogo incantato nel sud della Sardegna, in una casa che guarda poco lontano ad una laguna dove passeggiano i fenicotteri. E poco più in là lui, il grande signore di queste terre. Il mare. Siamo venuti e venute qui per incontrarci. Alcune si conoscono, altre no. C'è il desiderio di tessere una grande tela insieme. O meglio un abbozzo, una orditura ancora da riempire. Nelle chiacchierate torna e ritorna il Perù. Chi c'è già stato, chi c'ha girato intorno, chi l'ha sognato. Chi parla spagnolo di Spagna, chi del Centroamerica. Chi ha fatto del Perù una seconda o terza casa, chi c'ha lasciato un pezzo di cuore. Si mangia insieme, si dorme insieme, si passano lunghi momenti sedute a parlare di sé o di questo Perù che ancora qualcuna non conosce.

Ritornano all'orecchio altre parole: bambini e bambine. Questo abbozzo di tessuto come un tappeto magico volerà verso di loro. Ne vediamo le foto: i sorrisi, gli abbracci, gli sguardi imbronciati, i nascondigli nelle scatole, una bambina da sola sulla panchina. Volti per tante di noi ancora senza nome, con una vita ancora tutta da scoprire. Sappiamo di loro che vivono al Caef (che poi per cosa sta questa parola?), che persone adulte – toste, dolci, pazienti e amorevoli - passano del tempo con loro e che abitano alla periferia di una città sconosciuta chiamata Trujillo. Il resto è spazio vuoto per ora riempito dall'immaginazione e dai racconti di chi c'è già stata.

L'abozzo che s'è creato non esisteva ancora. All'aereoporto di Cagliari sono arrivati gomitoli sciolti. Gomitoli di diverse consistenza, diverso spessore e diverso colore. Gomitoli aggrovigliati, storti, senza capo né coda. Gomitoli soli o già intrecciati. Alcuni di questi più facilmente si prestavano a farsi svolgere, a lasciare pezzi di sé, altri preferivano starsene più appartati, come quelli a cui piace stare in fondo alla cassetta del lavoro a maglia, forse perché colori poco usuali, forse perché laggiù si sta comodamente. Tre giorni o poco più da passare insieme. Sotto il sole, la pioggia e le nuvole, dormendo tra chi russa, dividendo il proprio pasto, ballando insieme la sera.

Pronte, tra poco, a partire. O forse no. Il biglietto è già fatto, le valigie no, come le emozioni che non sono ancora pronte. Ma alla fine venire qui, di fronte al mare, è promettere, scegliere e volere di farsi tessuto, tessuto fragile che non teme di affrontare l'Oceano e l'Equatore. E laggiù, mille fili ci attendono, con cui fare insieme una grande, e bella, trama.

Antonino Pizzo

La prima impressione che ho avuto nell'arrivare al weekend di formazione è stata come ritrovarsi sul banco di lavoro della cucina di un sapiente chef. Ognuno di noi volontari era un ingrediente o un utensile a sé. Ognuno di noi in una forma, colore e stato diversi. Durante il weekend abbiamo iniziato ad amalgamarci e "cucinarci", naturalmente, senza troppi sforzi, grazie ad un unico denominatore comune: lo chef, il nostro obiettivo comune. Grazie ai momenti trascorsi insieme, sia le attività strutturate e proposte dai volontari responsabili del campo, che i momenti di condivisione di spazi, pause e momenti liberi, ognuno di noi ha avuto modo di lasciarsi toccare e di "mischiarsi". Chi era arrivato a uno stato solido, come il burro, con un po' di calore si è sciolto allo stato liquido e chi era arrivato come il latte, unendosi alla farina si è potuto solidificare. Così facendo, come da tanti ingredienti diversi seguendo una ricetta si arriva a un unico piatto, ci siamo ritrovati ad essere non più tanti singoli ma un gruppo, ogni volontario con il proprio sapore, la propria individualità e personalità ma come una parte del tutto. Il sentimento più forte che provo, al termine di questi 2 giorni, è un sentimento di soddisfazione e di speranza. Soddisfazione per ciò che in due giorni siamo riusciti, con lo sforzo di tutti, a costruire, e speranza perché sono consapevole che il meglio debba ancora venire.

Elisabetta Lixi


COMIDA
ANIMAL










INFLUENCE







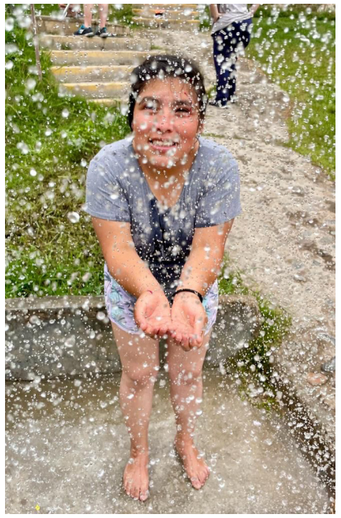







ES OBLIGATORIO LAVARSE LAS MANOS













Testimonianza post campo

Dopo lo spettacolo di accoglienza sento una mano che stringe la mia, mi giro e vedo un bambino che sorride e mi chiede: «Come ti chiami?»

gli rispondo «Diego e tu?»

mi risponde «io Renzo… mi prendi in braccio?»

È da questo momento che inizia il mio campo di servizio in Perù, con un bambino che non avevo mai visto prima ma che già mi aveva fatto sentire accolto a casa sua.

La cosa che più mi ha colpito i primi giorni di campo sono stati proprio l'accoglienza e la voglia di stare insieme dei bambini del Caef. Non si stancavano mai di insegnarci giochi e canzoni e ci regalavano tanti sorrisi e tanti abbracci talvolta inaspettati e altre volte desiderati.

Le tre settimane di campo sono state dedicate al lavoro con i bimbi: attraverso lezioni di supporto scolastico e attività ludiche e ricreative. Ma non solo: infatti una parte del gruppo si è occupato del progetto "Compartir" che sostiene durante tutto l'anno le famiglie svantaggiate della Campiña e fornisce loro alimenti e sostegno genitoriale. Inoltre, ci siamo resi utili per portare avanti dei lavori di restauro della casa.

Le giornate al Caef passavano molto velocemente, dopo il momento di riflessione sui brani e sulla vita di Don Milani iniziavano subito i lavori per gruppi con i bambini. Ai Pequenos sono state proposte soprattutto attività ludiche e di iniziazione alla vita scolastica. I mediani, con il nostro supporto facevano i compiti assegnati a scuola e partecipavano a laboratori ed esperimenti. Mentre le ragazze più grandi, oltre allo studio pomeridiano hanno portato avanti un progetto sulle emozioni.

Durante il campo mi è capitato diverse volte di sentirmi al posto giusto nel momento giusto, momenti in cui non desideravo altro che stare insieme ai bambini e giocare per ore intere senza sentirne la stanchezza, momenti in cui mi rendevo conto che quello che stavo ricevendo era molto di più di quello che stavo donando, e momenti in cui il cuore batteva forte perché percepivo la volontà di riscatto di questi bambini.

Allo stesso tempo non sono mancanti i momenti di frustrazione, di incomprensione verso una cultura e un modo di pensare troppo diverso dal nostro, di rabbia verso le ingiustizie che hanno subito questi bambini e di domande a cui non so darmi una risposta.

La vita di gruppo in queste situazioni mi ha aiutato a riflettere, a rileggere le situazioni vissute e a superare le difficoltà con cui mi sono scontrato.

Non meno importante è stata la difficoltà nel comunicare, non conoscendo lo spagnolo, nel primo periodo ho avuto la sensazione di non poter beneficiare dei tanti discorsi delle direttrici del Caef ma soprattutto di restare escluso nelle chiacchierate e nelle dinamiche con i bambini, ma con i più piccoli ho appreso fin da subito quello che io chiamo "il linguaggio universale del gioco" che non si articola in grandi discorsi e rigide regole, ma basta uno sguardo e un cenno d'intesa che subito scatta la scintilla che ti permette di giocare insieme a loro e di beneficiare delle loro risate, capaci di toccare le corde più intime del cuore.

I bambini ti spingono a fare un tuffo nel passato per riscoprire quelle emozioni che solo negli anni della fanciullezza ho provato, e pretendono che ci si svesta di tutti i pregiudizi, i comportamenti e gli stati d'umore tipici di noi adulti e ci abbandonassimo alla meraviglia di passare del tempo prezioso con loro. Il bene che quei 20 bambini sono in grado di donarti mi ha fatto rendere conto di quanto loro stessi siano un esempio per noi volontari, perché nonostante i loro vissuti riescono a emozionarsi, a ringraziare, a lottare per riprendersi il loro futuro e dimostrare a tutti che meritano una seconda possibilità.

Nelle tre settimane di campo mi sono reso conto di quanto sia indispensabile il servizio dei volontari al Caef, ognuno di noi è stato capace di farsi travolgere dalla forza che è presente in quella casa e ha messo a disposizione le proprie competenze per renderlo un posto migliore. Come ama dire Judith: "nel mese di agosto si compiono dei miracoli in questa casa", sono convinto che il tempo passato assieme sia stato fruttuoso sia per i bambini che per noi volontari.

Un amico mi ha chiesto cosa fosse rimasto di Diego al campo, questa è una delle domande a cui non so dare una risposta ma sono certo di cosa sia rimasto del campo a Diego.

Posso affermare con certezza che la quantità d'amore che è presente in quella casa è direttamente proporzionale alla quantità di sorrisi, baci e abbracci che si danno e si ricevono. I bambini dai più piccoli ai più grandi sono in grado di regalarti delle emozioni a te sconosciute che ti fanno sentire la persona più fortunata del mondo.

Diego Usai



Frammenti di testimonianze di altri volontari

"... Stare con loro tre settimane mi ha permesso di mettermi in gioco a tutto tondo, di osservare i loro cambiamenti, le altalene delle loro emozioni e di provare a capire qual era il modo migliore per prenderli, ovviamente non sempre funzionava. Cosa legava tutti e tutte però? Il gioco!
Dalle canzoni iniziali a quelle per richiamare l'attenzione, passando per Sonic e il gioco simbolico, inventandosi storie e sfide affinchè mangiassero tutto e ovviamente il fantastico campo a lado, grazie al quale tutti e tutte si sono divertiti un sacco e sfogati in modo costruttivo e positivo.

Riprendo le parole di uno di noi, perché mi hanno colpita e le ho trovate molto significative. Mi porto a casa i loro sguardi, profondi come l'oceano e pieni come un fiume in primavera."

Lucia Tuberga

"Mi sono aperta molto, mi sono raccontata tanto e grazie ad ognuno di loro ho imparato ad abbassare la mia barriera razionale. Le mie emozioni sembravano aver voglia di risvegliarsi dal letargo e quella regina di ghiaccio del nord (così si divertiva a chiamarvi quel volontario del sud che ha scaldato il mio cuore J) giorno dopo giorno, si faceva cullare e coccolare dai sorrisi dei bambini, dai loro sguardi timidi, indifesi e pieni di vita, dai loro abbracci rispettosi, dai loro baci delicati ma profondi, dalle loro domande discrete e incalzanti.

Giorno dopo giorno i nostri battiti sembravo essersi sintonizzati sempre di più, i nostri cuori battevano allo stesso ritmo e tutto sembrava scorrere nella normalità più assoluta. Avevamo trovato la nostra routine e noi tutti ci sentivamo a casa."

Rachele Totolo

"Parto perché il Perù rinnova la mia sete di imparare e di crescere, perché anche se ho 44 anni non vuol dire che non sbagli o che conosca tutto, anzi. Son sicura di poter dare ancora molto di me a questo progetto e sento che sporcarmi le mani per me è preghiera, incontro con Dio. Ho sempre avuto il dono di trovare Dio nelle persone più umili, quelle che dalla vita hanno ricevuto più schiaffi di quanto si meritassero, è lì che il Signore fa vibrare il mio cuore e mi rende felice!

Tiziana Casti

"Il CAEF è un luogo di miracoli. La parola "miracolo" si può prestare a diverse interpretazioni, che si creda in qualche Dio o no: qualunque interpretazione va bene! Il mese trascorso al CAEF non è stato né facile, né riposante. Ma cambia la vita, in meglio perché aiuta a risintonizzarsi con ciò di più profondo si ha. Questo è un luogo dove si fanno i conti con sé stessi e ci si riscopre capaci di amare e degni di essere amati: credo fermamente che questi siano i miracoli più belli e importanti che possano accadere."

Domenico Peroni

4 I NOSTRI NUMERI

I NOSTRI FONDI

La Compagnia del Perù è sostenuta interamente da donazioni di privati, aziende ed enti no profit.
Nel 2023 il **54%** dei nostri fondi è arrivato infatti dalle donazioni di privati cittadini che ci sostengono attraverso donazioni liberali, che sono state di circa **161.515.00 euro.**

Il **27 %** è arrivato invece dalle donazioni liberali di aziende che ci sostengono e sponsorizzano, si è trattato di **41.570,00** euro di donazioni per il 2023.

Altra voce importante per i nostri fondi è quella del 5x1000: si tratta di una modalità di sostegno che si esprime attraverso una preferenza nella dichiarazione dei redditi, è quindi una modalità che non costa nulla ma che rappresenta una risorsa fondamentale per l'associazione. Nel 2023 abbiamo ricevuto un contributo di **18.971.00** euro.

Infine, è per noi molto importante anche il contributo che ci arriva da enti no profit o da scuole sostenitrici, che costituisce il **6.7%** delle nostre entrate.

A COSA SONO DESTINATI

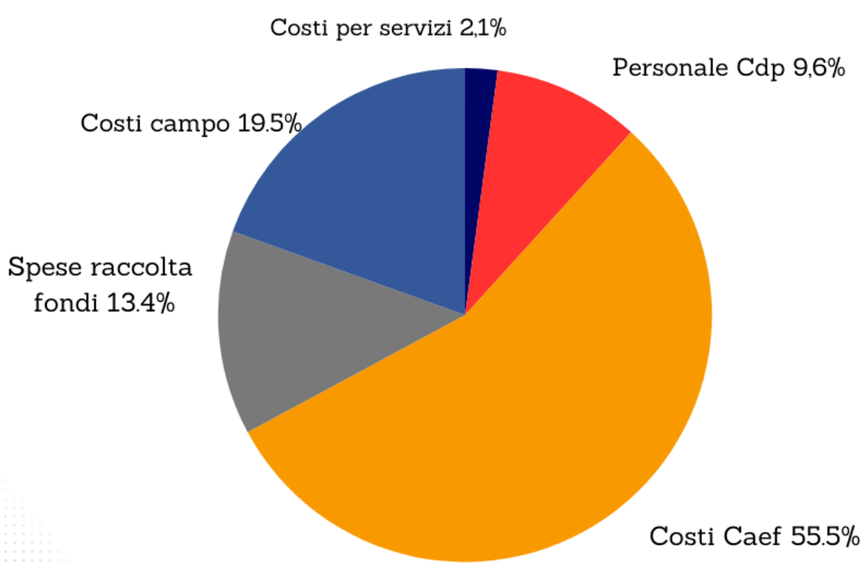
Oltre il **55%** dei fondi raccolti dalla Compagnia del Perù sono destinati alla sua principale missione: sostenere il Caef e la Casa de Tuty. Questo significa coprire i costi ordinari della casa, come quelli legati a personale, alimentazione, utenze, cure mediche e tasse scolastiche, ma anche affrontare eventuali spese straordinarie, come quelle per i dispositivi di protezione personale e i tamponi necessari in questo delicato periodo. Per il 2022 il costo ordinario del Caef è stato **135.910.00 euro.**

Il **13.4%** è destinato a coprire i costi della raccolta fondi che consistono dei materiale ad essa necessari e degli stipendi per il personale della Compagnia del Perù (voce che abbiamo dimezzato nell'ultimo anno).

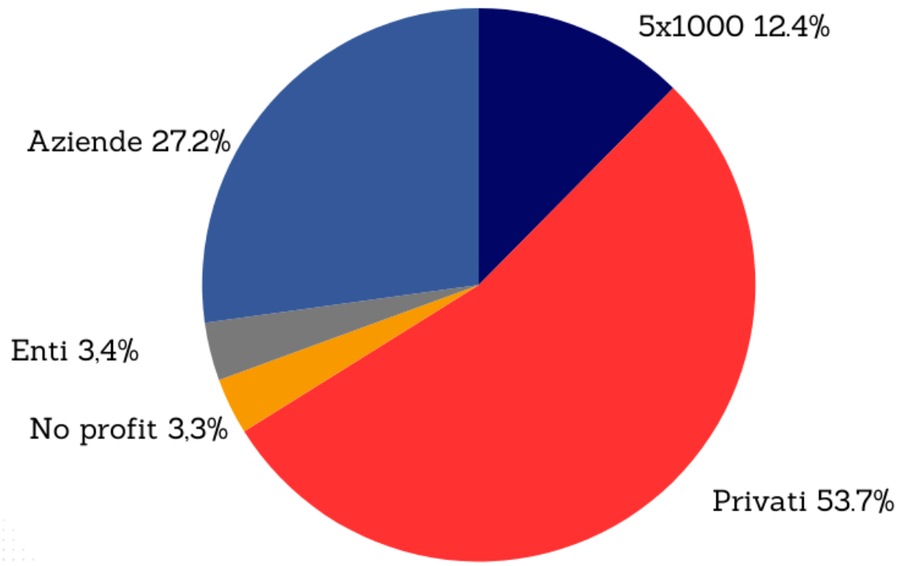
Le spese per il campo di volontariato si riferiscono ai biglietti aerei acquistati per i volontari (poi rimborsati dagli stessi) e le spese sostenute in loco durante il mese di agosto.

Infine il 9.6% dei fondi è destinato ai dipendenti dell'associazione che lavorano all'ufficio di raccolta fondi qui in Italia.

TOTALE COSTI



NOSTRI FONDI



STATO PATRIMONIALE

(Importi in Euro scondo i nuovi modelli di rendiconto per il RUNTS)

ATTIVO	31/12/2022	31/12/2023
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI	€ -	€ -
I - Immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -
II - Immobilizzazioni materiali	€ -	€ -
III - Immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ -	€ -
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€ -	€ -
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	€ -	€ -
II - Crediti		
1) verso utenti e clienti	€ -	€ -
2) verso associati e fondatori	€ -	€ -
3) verso enti pubblici	€ -	€ -
4) verso soggetti privati per contributi	€ -	€ -
5) verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
6) verso altri enti del Terzo settore	€ -	€ -
7) verso imprese controllate	€ -	€ -
8) verso imprese collegate	€ -	€ -
9) crediti tributari	€ -	€ -
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ 70	€ -
Totale crediti tributari	€ 70	€ -
10) da 5 per mille		
11) imposte anticipate		
12) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti verso altri	€ -	€ -
Totale crediti	***€ 70***	€ -
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	€ 141.138	€ 111.445
2) assegni	€ -	€ -
3) danaro e valori in cassa	€ -	€ -
Totale disponibilità liquide	***€ 141.138***	***€ 111.445***
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	***€ 141.138***	***€ 111.445***
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€ -	€ 14.495
Totale Attivo	€ 141.138	€ 125.940

PASSIVO	31/12/2022	31/12/2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Fondo di dotazione dell'ente	€ -	€ -
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	€ -	€ -
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -
3) riserve vincolate destinate da terzi	€ -	€ -
Totale patrimonio vincolato	***€ -***	***€ -***
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€ 132.218	€ 132.218
2) altre riserve	€ -	€ -
Totale patrimonio libero	***€ 132.218***	***€ 132.218***
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	**€ (14.495)**	**€ (14.914)**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**€ 117.723**	**€ 132.218**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€ -	€ -
2) per imposte, anche differite	€ -	€ -
3) altri	€ -	€ -
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€ -	€ -
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD	**€ 4.746**	**€ 6.005**
D) DEBITI		
1) debiti verso banche	€ -	€ -
2) debiti verso altri finanziatori	€ -	€ -
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€ -	€ -
4) debiti verso enti della stessa rete associativa	€ -	€ -
5) debiti per erogazioni liberali condizionate	€ -	€ -
6) acconti	€ -	€ -
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 14.461	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale debiti verso fornitori	€ 14.461	€ -
8) debiti verso imprese controllate e collegate	€ -	€ -
9) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 260	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale debiti tributari	€ 260	€ -
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 1.015	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	€ 1.015	€ -
11) debiti verso dipendenti e collaboratori		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ 3.003	€ 2.630
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	€ 3.003	€ 2.630
12) altri debiti	€ -	€ -
TOTALE DEBITI	**€ 18.739**	**€ 2.630**
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€ -	€ -
Totale Passivo	€ 141.208	€ 140.853

CONTO ECONOMICO

(Importi in Euro)

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (spese campo 2023)	€ -	€ 8.409	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ 1.545	€ 882
2) Servizi	€ 4.985	€ 5.156	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 25.725	€ 23.630	4) Erogazioni liberali	€ -	€ -
5) Ammortamenti		€ -	5) Proventi del 5 per mille	€ 20.816	€ 18.971
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ 1.896	€ 1.260	6) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione (spese CAEF)	€ 120.733	€ 135.911	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -	8) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 9.160	€ 1.224
			11) Rimanenze finali	€ -	€ -
Totale	**€ 153.339**	**€ 174.366**	**Totale**	**€ 31.521**	**€ 21.077**

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ -	€ 923	7) Rimanenze finali	€ -	€ -
8) Rimanenze iniziali	€ -	€ -			
Totale	**€ -**	**€ 923**	**Totale**	**€ -**	**€ -**

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali (sad, lettere, sito, materiale spons)	€ 8.517	€ 9.567	1) Proventi da raccolte fondi abituali (sostegno a distanza, erogazioni)	€ 61.717	€ 63.000
2) Oneri per raccolte fondi occasionali (Pasqua, Natale, eventi, bombon)	€ 31.447	€ 23.264	2) Proventi da raccolte fondi occasionali (Pasqua, Natale, Bomboniere solidali)	€ 85.568	€ 119.000
3) Altri oneri	€ -	€ 39.021	3) Altri proventi (campo)	€ -	€ 29.381
Totale	**€ 39.964**	**€ 71.852**	**Totale**	**€ 147.285**	**€ 211.381**

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	€ -	€ -	1) Da rapporti bancari	€ -	€ -
2) Su prestiti	€ -	€ -	2) Da altri investimenti finanziari	€ -	€ -
3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -	3) Da patrimonio edilizio	€ -	€ -
4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -	4) Da altri beni patrimoniali	€ -	€ -
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -	5) Altri proventi	€ -	€ -
6) Altri oneri	€ -	€ -			
Totale	**€ -**	**€ -**	**Totale**	**€ -**	**€ -**

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Proventi da distacco del personale	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Altri proventi di supporto generale	€ -	€ -
3) Godimento di beni di	€ -	€ -			
4) Personale	€ -	€ -			
5) Ammortamenti	€ -	€ -			
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ -	€ -			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
Totale	**€ -**	**€ -**	**Totale**	**€ -**	**€ -**
Totale oneri e costi	**€ 193.303**	**€ 247.141**	**Totale proventi e ricavi**	**€ 178.806**	**€ 232.458**
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	**€ (14.497)**	**€ 14.914**

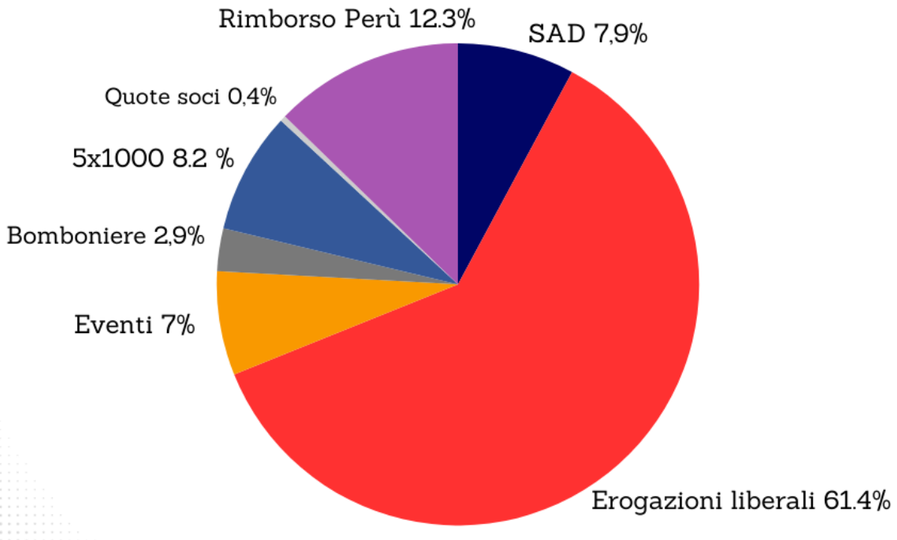
5 LA RACCOLTA FONDI

UNA PANORAMICA

La nostra raccolta fondi si sviluppa in tre grandi campagne durante tutto l'anno: Pasqua, Campo di volontariato e Natale, che sono i momenti in cui chiediamo ai nostri donatori di ascoltare la nostra chiamata. Le donazioni raccolte in questi momenti costituiscono quel **61,4%** della nostra raccolta.

Nel 2023 abbiamo incontrato i nostri donatori e amici in tante città d'Italia, approfittando della presenza di Judith e Mariajosè. Durante questi incontri abbiamo attivato delle raccolte fondi che hanno significato il 7% della nostra raccolta annuale.

Sempre in crescita sono le adozioni a distanza e le donazioni prodotte dalle nostre bomboniere solidali. Negli ultimi anni ci siamo anche specializzati nella grafica completa degli eventi (partecipazioni, tableau, menu, grafica personalizzata per le bomboniere etc). Il totale raccolto nel 2023 con le bomboniere solidali è stato di oltre **6.000 euro**, mentre le adozioni a distanza hanno portato circa **18.000 euro.**



I nostri volontari all'opera durante le campagne

Milano





Roma









Torino





Cagliari









UNA PANORAMICA DELLE CAMPAGNE

PASQUA



Con le nostre uova di Pasqua solidali e con gli eventi che abbiamo organizzato nel mese di marzo alla presenza di Judith e Maria Jose, abbiamo potuto raccogliere 25.268 euro che andranno a finanziare, non solo il progetto Compartir, ma anche parte dei costi ordinari della Casa de Tuty.

"Un uovo per due" quest'anno dedicata all'emergenza terremoto in Siria e agli studenti e alle studentesse del Progetto Educativo.

Il Progetto Educativo, promosso dal Monastero di Mar Musa (fondato da Padre Paolo dall'Oglio in Siria), ha lo scopo di appoggiare giovani siriani meritevoli, che non possono proseguire l'università nel loro paese. Si tratta di ragazzi e ragazze che vengono in Italia a studiare lasciando città in gran parte distrutte

NATALE

Grazie alla generosità di tante persone la campagna natalizia ha raccolto più di 50.000 euro (10.570 donazioni da aziende e 40.430 donazioni da privati). Grazie alla somma raccolta, non solo, abbiamo potuto garantire la festa natalizia dei bambini del Caef, ma possiamo affrontare serenamente anche i primi mesi di questo nuovo anno.

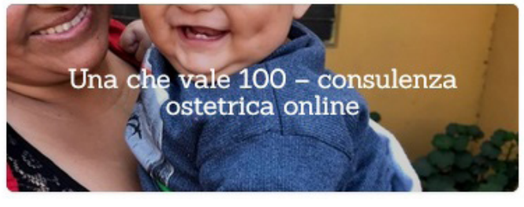


CAMPO DI VOLONTARIATO



Il 2023 è stato un anno importante perchè dopo quasi 4 anni di assenza, siamo tornati a prestare servizio al Caef con i nostri volontari.
La campagna dedicata alla raccolta fondi per le attività dei bambini con i volontari ha raccolto circa 12.000 euro.

Campagne speciali

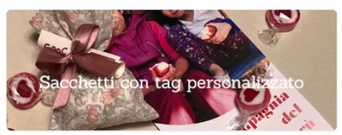




BOMBONIERE SOLIDALI

Sono tante le possibilità di scelta per le bomboniere solidali CdP, e sono una più bella dell'altra: sachetti peruviani, sacchetti in yuta con tag personalizzato, zuccheriere, pergamene, trottole.


Sacchetti peruviani


Sacchetti con tag personalizzato


Zuccheriere



Pergamena solidale


Scatole porta confetti


Trottole

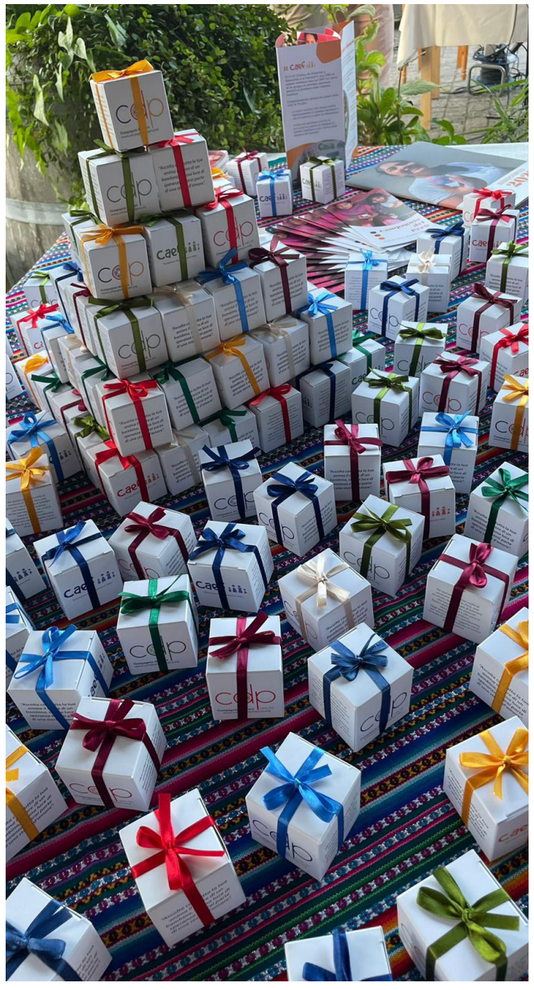
Le bomboniere realizzate nel corso del 2023 hanno portato una raccolta fondi di circa 6.000 euro. Abbiamo realizzato grafiche e bomboniere per 11 matrimoni, 1 battestimo, 1 comunione, 1 cresima, 1 compleanno e 50 anni di matrimonio di una coppia di donatori.












Compagnia dei Peru
dona un futuro ai bambini del






Compagnia dei Peru

Ancora i volontari e le loro famiglie hanno tenuto compagnia a Judith e Mary il sabato: questa è stata una giornata dedicata a confronti più intimi e per questo intensi e emozionanti.









La domenica sera invece la **CVX di Cagliari** ha reso possibile l'evento #20ANNIINSIEME nella città: oltre 80 le persone presenti, tantissime coloro che ascoltavano Judith e Mary, o sentivano parlare del progetto del Caef per la prima volta.







Il viaggio italiano di Mary e Judith si è concluso con un momento tanto emozionante quanto da loro desiderato: una pizza in semplicità con i ragazzi siriani che grazie al Progetto Educativo studiano e vivono a Cagliari ormai da alcuni anni.

Questi ragazzi, provenienti da una terra martoriata dalla guerra, da quando ci hanno conosciuto non hanno mai smesso di aiutarci in tantissimi modi.



IL VIAGGIO DI JUDITH IN ITALIA E GLI EVENTI

Il viaggio di Judith Mariajosè è iniziato a **Roma**: qui hanno visitato la città e hanno incontrato alcuni membri del Gruppo India, associazione che da ormai 2 anni sostiene il progetto del Caef.



La seconda tappa è stata **Milano**. Al Leone XIII Judith e Mary hanno incontrato volontari, famiglie e donatori per un momento di aggiornamento e confronto, oltre che per vivere insieme un momento di convivialità, dopo tanto tempo distanti. Ma non solo!





Sempre al **Leone XIII** hanno incontrato le classi della secondaria di I grado che, grazie all'incredibile lavoro delle docenti Mariella La Rosa e Gaia De Vecchi, hanno stretto un'amicizia a distanza con alcuni bambini del Caef. Tante sono state le domande e le curiosità sui loro "compagni a distanza" peruviani e sul progetto del Caef a cui Mary e Judith hanno prontamente risposto.



Da Milano il treno veloce le ha portate a **Torino**, dove gli appuntamenti sono stati davvero tanti. Il primo è stato al Consolato Peruviano a Torino: qui insieme alla nostra consigliera Giovanna Gautier si sono potute confrontare con il Console e si è iniziato a parlare di possibili collaborazioni e progetti in Italia.
Il secondo appuntamento è stato alla fabbrica della Ellena SPA, azienda che sostiene e spinge il progetto fin dai suoi albori. Judith e Mary hanno finalmente incontrato i dipendenti della fabbrica che tante volte hanno sentito parlare di loro e del Caef, ma mai le avevano incontrate. Questo è stato un momento molto toccante, tanto che diversi di loro hanno insistito per abbracciarle!





I festeggiamenti per i #20ANNIINSIEME sono entrati nel vivo il sabato mattina quando i volontari torinesi hanno infatti organizzato un brunch conviviale presso il Centro Paideia: in questa occasione Judith e Mary hanno potuto raccontare i progetti in corso e raccontare le storie dei bambini del Caef a tanti amici e sostenitori, ma anche a qualche persona che ci incontrava per la prima volta.

Da Torino Judith e Mary si sono spostate a **Venezia:** grazie alla guida della nostra cara volontaria Silvia Perissinotto hanno potuto vivere qualche giorno alla scoperta della laguna e di una delle città più affascinanti del nostro paese.

Lasciata la Serenissima è stata di nuovo la volta di **Roma**, per un weekend tanto importante per la nostra storia insieme quanto per la nostra vita associativa.

Qui abbiamo festeggiato i #20ANNIINSIEME: presso il Panda Sporting Club oltre 100 persone tra volontari, famiglie, amici e sostenitori hanno ascoltato le testimonianze di Judith e Mary e hanno trascorso una serata all'insegna della festa e della convivialità.



Nei giorni successivi Mary e Judith hanno incontrato anche alcune classi dell'Istituto Massimo, grazie alla collaborazione del prof. Edoardo Prandi che da quando ci ha conosciuti non ha mai smesso di sostenerci.



Dopo questa seconda sosta romana, giovedì scorso Mary e Judith sono volate in Sardegna, a **Cagliari**, dove i nostri volontari hanno organizzato un weekend ricco di eventi e occasioni di incontro e condivisione.

La prima occasione è stata quella con la Scuola Calcio Gigi Riva: qui allenatori e allievi hanno voluto consegnare personalmente a Judith e Mary diverso materiale sportivo per permettere ai bambini del Caef di giocare a pallone!









Il giorno seguente hanno invece incontrato le classi della primaria e della secondaria di I grado dell'**Istituto Comprensivo La Marmora di Monserrato.** Anche in questo caso bambini e ragazzi incontrati hanno ormai da tempo stretto amicizia a distanza con alcuni bambini del Caef e non vedevano l'ora di ricevere loro notizie di prima mano! Questo momento è stato possibile grazie all'instancabile lavoro dei docenti di tutte le classi coinvolte, coordinati dalla maestra Valentina Sanjust promotrice del progetto, e al supporto di tanti genitori che già da due anni ci sostengono in tanti modi.





Un altro momento importante è stato quello della cena per i volontari, le famiglie e i grandi donatori presso l'affascinante location del Convento di San Giuseppe a Cagliari. Qui Mary e Judith hanno potuto dare testimonianza del lavoro che quotidianamente svolgono al Caef e in particolare nella Casa de Tuty.







I NOSTRI SPONSOR

Nel 2022 si sono consolidate tante partnership con diverse aziende.
Ecco i nostri sponsor che ringraziamo per la loro generosità.

Ellena

SILMAX
UTENSILI PER FRESARE
www.silmax.it

OVERMACH
MACCHINE UTENSILI

B.P.B.

STUDIO NOTARILE
STEFANO CASTI

RUSSO TRASPORTI

EAGLE
ORIGINAL CONTENT

Sport City
Società sportiva dilettantistica

HL3D Consulting

Le donazioni su tale conto sono fiscalmente deducibili ai sensi del D.Lgs. 460/97.
www.compagniadelperu.org

Compagnia del Perù

COMPAGNIA DEL PERÙ ETS

Corso Siracusa 10 - 10136 Torino
codice fiscale: 97698650013
c.c.b. intestato a "Compagnia del Perù"
presso Banca Intesa San Paolo:

IBAN IT13 I030 6909 6061 0000 0002 720
BIC BCITITM